

COPIA WEB
Deliberazione N. 5
In data 16/02/2012
Prot. N. 3126

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE F2 IN VIA SAN ZENONE E MODIFICA DELLE PREVISIONI VIARIE AI SENSI ART. 50, COMMA 4 LETT. G) E H) L.R. 61/85.

L'anno **duemiladodici** addì **SEDICI** del mese di **FEBBRAIO** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito del **11/02/2012 prot. n° 1953, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco		*
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo		*
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **OSELLADORE Paolo, LISCIOTTO Eleana e BERTON Davide**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE F2 IN VIA San Zenone e modifica delle previsioni viarie AI SENSI ART. 50, COMMA 4 LETT. g) e H) L.R. 61/85.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.R.G. (Piano Regolatore Generale), approvato con D.G.R.V. n. 2630 del 10.10.2001 e successive varianti parziali, approvate ai sensi del Titolo Quarto, Capo Terzo della L.R. 61/85;

VISTA la richiesta presentata in data 01/12/2011, prot. n. 17114, integrata un data 13/01/2012, prot. n. 00550 ed in data 09/02/2012, prot. n. 01866, dal sig. Dal Fior Gaspare, in qualità di legale rappresentante della società immobiliare Dal Fior Gaspare di Dal Fior Maurizio e C. s.n.c., con sede a Rosà in via Kennedy n. 3, con la quale lo stesso chiede la modifica della classificazione urbanistica – da E2 agricola a F2 – aree per aggregazione e tempo libero – di un'area di proprietà di superficie pari a 10.000 mq censita al catasto al foglio 1 mapp. nn. 546 – 543 – 544 – 359, al fine di realizzare una struttura coperta a volta con sovrastante impianto fotovoltaico, come prescritto dal IV conto energia, e di un manufatto a servizi;

CONSIDERATO che il sig. Dal Fior è disponibile:

- a praticare accessi di favore ai cittadini di Rossano, applicando per l'uso della struttura uno sconto pari al 30% sulla tariffa rispetto ai non residenti;
- a consentire l'uso della struttura in questione da parte del Comune, tramite apposito convenzionamento, nell'ottica di dare la possibilità di reperire spazi di aggregazione da parte dell'Amm.ne;
- a cedere al Comune di Rossano il 15% dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico nonché il 15% del contributo erogato dal GSE;

VISTI

- l'art. 50, comma 4 della L.R. 61/85, il quale che recita "Sono adottate e approvate dal comune con la procedura prevista ai commi 6 e 7 le varianti parziali che interessano..... l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche, con superficie inferiore ai 10.000 mq., di cui al D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, n. 1444...";

- l'art. 48, comma 1 della L.R. 11/2004, il quale recita "Fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, al recupero funzionale dei complessi immobiliari dismessi dal Ministero della difesa di cui all'articolo 1, comma 259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati, con le procedure di cui all'articolo 50, comma 3, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni (60) nonché quelle disciplinate dall'articolo 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61...";

- l'art. 1, comma 1 della L.R. 2/2012, che recita "Fino al riordino complessivo della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, le varianti allo strumento urbanistico generale, consentite in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere adottate fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT).";

RITENUTO che la proposta del sig. Dal Fior soddisfi l'interesse pubblico, e sia pertanto meritevole di accoglimento;

RILEVATO che, per essere accolta, la proposta del sig. Dal Fior necessita che sia attuata anche una modifica parziale delle previsioni viarie del P.R.G. vigente per la zona interessata, con conseguente spostamento più a nord di parte del tracciato della strada di PRG prevista in adiacenza alla linea ferroviaria esistente;

VISTO l'art. 50, comma 4 lett. g) della L.R. 61/85, il quale che recita "Sono adottate e approvate dal comune con la procedura prevista ai commi 6 e 7 le varianti parziali che interessano... le modifiche alle previsioni viarie purché non interferiscano con la viabilità di livello superiore ...";

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra espresse, di accogliere la richiesta del Sig. Dal Fior, di adottare una variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 50, comma 4 lett. g) e h) della L.R. 61/85, per:

l'individuazione di un'area per attrezzature pubbliche F2 – di superficie non superiore a 10.000 mq – da destinarsi alla realizzazione una struttura coperta a volta con sovrastante impianto fotovoltaico, come prescritto dal IV conto energia, e di un manufatto a servizi, relativamente all'area di proprietà della società immobiliare Dal Fior Gaspare di Dal Fior Maurizio e C. s.n.c., censita al catasto al foglio 1 mapp. nn. 546 – 543 – 544 – 359;

la modifica parziale delle previsioni viarie del P.R.G. vigente per la zona interessata, con conseguente spostamento più a nord di parte del tracciato della strada di PRG prevista in adiacenza alla linea ferroviaria esistente;

il tutto come indicata nella documentazione presentata dalla società richiedente, con le procedure di cui ai commi 6 e 7 del medesimo articolo;

DATO ATTO che la variante è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 10/02/2012, con esito favorevole;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 50, comma 6 della L.R. 61/85, una variante parziale al P.R.G. per:

individuazione di un'area per attrezzature pubbliche F2 – di superficie non superiore a 10.000 mq – da destinarsi alla realizzazione una struttura coperta a volta con sovrastante impianto fotovoltaico, come prescritto dal IV conto energia, e di un manufatto a servizi, relativamente all'area di proprietà della società immobiliare Dal Fior Gaspare di Dal Fior Maurizio e C. s.n.c., censita al catasto al foglio 1 mapp. nn. 546 – 543 – 544 – 359;

modifica parziale delle previsioni viarie del P.R.G. vigente per la zona interessata, con conseguente spostamento più a nord di parte del tracciato della strada di PRG prevista in adiacenza alla linea ferroviaria esistente;

il tutto come indicata nella documentazione presentata dalla società richiedente;

di approvare la bozza di convenzione presentata dal società richiedente in data 09/02/2012, prot. n. 01866, e di autorizzare il Responsabile dell'Area Urbanistica / Edilizia Privata a sottoscrivere la stessa in nome e per conto del Comune di Rossano Veneto;

di disporre che la variante adottata sia depositata, a disposizione del pubblico, entro 5 giorni dall'adozione, per dieci giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune e della Provincia, in libera visione;

di dare atto che, ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. 61/95, nei venti giorni successivi ai dieci di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;

di dare altresì atto che la variante sarà approvata dal consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
f.to Geom. Luca De Boni

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to Rag. Zelia Pan

SINDACO: Punto N. 5 “Adozione variante parziale al PRG per individuazione di un’area per attrezzature pubbliche F2 in Via San Zenone e modifica delle previsioni viarie ai sensi art. 50, comma 4 lett. G) e H) L.R. 61/85.”

SEGRETARIO: E questa è privata.

SINDACO: Allora. Qui arriva una richiesta da parte del Privato che protocolla una richiesta all’Amministrazione. In un’area privata chiede la possibilità di trasformare la sua zona di proprietà in una zona che consente l’eventuale possibilità di una costruzione, di una costruzione: l’idea è quella di andare intorno ai 1.000/1.500 mq, dove troverà risposta anche qui un impianto di fotovoltaico. L’abbiamo valutata. Mi sembra, Segretario, che tu hai fatto la Convenzione e emerge l’interesse, praticamente, pubblico su proprietà, praticamente, privata. Le Norme ci consentono di rispondere in maniera positiva e l’abbiamo portata in Consiglio Comunale perché la Maggioranza intende approvare anche questa trasformazione di circa 9.000 mq/10.000 mq su proprietà privata. E’ aperta la Discussione. Casomai il Segretario sull’aspetto della Convenzione parla lui che l’ha gestita in maniera diretta. Io mi limito a rispondere su quello che è l’aspetto urbanistico. Prego.

GUARISE: Io vorrei però che a rispondere non fosse il Segretario Comunale perché, con tutto il rispetto però, questa è una scelta politica e devono rispondere i politici.

SINDACO: Allora. Ripeto...

GUARISE: E cioè. E dico con tutto il rispetto.

SINDACO: Ripeto. Il politico risponde su quello che è la scelta.

GUARISE: Eh, ma io...

SINDACO: Ma su quello che è...

GUARISE: ...ho...

SINDACO: ...la capacità di avere messo in piedi una Convenzione col Privato, siccome che la faccenda ha del giuridico, io l’ho letta e mi è andata bene...

GUARISE: Sì, sì. Va ben.

SINDACO: ...E come politico decido che mi sta bene. Ma credo che sia doveroso dire che mi sono servito del supporto del Segretario che è molto più competente di me...

GUARISE: Sì. Sì.

SINDACO: ...inserire delle Convenzioni che hanno tanto del giuridico di mezzo.

GUARISE: Allora. Intanto io vorrei, per favore, però anche essere ascoltato perché altrimenti, sennò non c’è uno scambio vero, dove si può anche rimanere su posizioni differenti, ma almeno c’è uno scambio. Ascoltiamoci, insomma, ecco. E cioè. Perché il contributo, il 15% no?, del GSE, il 15% dell’energia, perché il contributo del Privato per una Variante? Allora tutti i Privati possono fare proposte. Perché a Dal Fior sì – con tutto il rispetto perché è anche una persona simpatica, per quanto mi riguarda – perché a Dal Fior sì e agli Altri no?

SINDACO: Perché agli Altri no? I Battaglia hanno fatto la stessa richiesta e abbiamo risposto in Consiglio Comunale.

GUARISE: Sì. No: un momento.

SINDACO: E con risultato positivo.

GUARISE: Io parlo di un impianto. Io parlo di una Variante. I Battaglia non hanno chiesto una Variante.

SINDACO: Non c’era bisogno in quel momento là.

GUARISE: Chiaro? Eh, ma qui stiamo parlando di una Variante.

SINDACO: Adesso la chiedono e bisogna farla.

GUARISE: Stiamo parlando di una Variante. Quindi io non mi riferisco a Battaglia, perché Battaglia non ha chiesto una Variante. Domanda: perché a Dal Fior sì e agli Altri no? E’ stato fatto un Bando Pubblico per fare a tutti una proposta pubblica? Cioè, chiunque ha del terreno agricolo doveva sapere, in base a questo principio, che io gli offro la possibilità, mediante un Bando Pubblico, di dire: vuoi fare qualche cosa sulla tua terra? Bene, c’è un Bando: fai la tua proposta. Mentre così Uno parte, fa la domanda lui e si risponde a lui. La Zona F poi prevede un interesse, scusate, la Zona F prevede un interesse pubblico a 360°. Qui è scritto nella Convenzione - in questa grande Convenzione - che, naturalmente, la disponibilità del Comune è di venti giorni all’anno. Mi dispiace: l’ ‘eminente interesse pubblico’, come è scritto nella Convenzione, non c’è. Venti giorni all’anno vuol dire: “quando i sarà e i va in ferie” te lo danno. Poi. La strada come proposta di, come messa a

disposizione del Comune, non va da nessuna parte! Ed è una strada, quel pezzo di strada ho visto dagli elaborati, che va ad esclusivo vantaggio della ditta Dal Fior. Chiedo se la viabilità che manca è stata inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e se i vincoli preordinati all'esproprio – che durano cinque anni, a meno di una loro reiterazione, quindi rinnovo – sono stati reiterati oppure no. Se sono stati reiterati, chiedo che tale Delibera venga inviata alla Corte dei Conti e anche alla Procura, Segretario. E lo spiego dopo, alla fine dell'intervento. Quindi questo è un intervento dove manca il collegamento viario con Via San Zenone. Non può, come ho detto, esistere un 'eminente interesse pubblico'. A fianco c'è un capannone identico con la medesima funzione: "quéee" famoso. E se non si ottemperasse anche a una sola di queste condizioni previste dall'art. 1: la Convenzione che fine fa? Perché sulla Rossano Fond il Consiglio Comunale, giustamente, ha esaminato lo Schema di Convenzione e qui, invece, quindi si è discusso sulla Rossano Fond una proposta, abbiamo ragionato, abbiamo sviscerato. E poi, alla fine, abbiamo tenuto conto delle Osservazioni, e poi si è proceduto a portarlo in Consiglio Comunale. Qui, invece, ci avete già portato una Convenzione, c'è un pacco già confezionato. E quindi, chiedo scusa!, perché la Convenzione – e devo dirglielo, Segretario! – perché è stata firmata ancora una volta da Lei? Lei perde il pelo, ma non il vizio, eh! Perché non l'ha firmata il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici? Siamo sempre su un discorso che non è chiaro. Io voglio, inoltre, che questo che viene deciso questa sera venga inviato ai due Organi che ho citato prima, perché verifichi questo rilevante o 'eminente interesse pubblico', se è veramente un vantaggio pubblico, o se invece è – secondo me, come è chiaro – è a vantaggio del Privato. E cioè: qual è il vantaggio alla ditta Dal Fior? E' un manufatto ad uso commerciale in Zona Agricola! Ed è un vantaggio enorme, aldilà del 15%, dei venti giorni. Per me questo non è un 'eminente interesse pubblico' e quindi chiedo che si verifichi, che gli Organi Superiori verifichino, verifichino se c'è veramente un interesse pubblico! Perché, con questa storia dei Privati, ormai io credo che ne abbiamo avuto una solfa tutti quanti! Chiaro? Quando si discute come sulla Rossano Fond e anche sulla Cava, perché vengono avanti proposte che sappiamo dai giornali? Perché non si è discusso prima? Perché non si può migliorare e farle più ad interesse pubblico questi interventi, queste Convenzioni? Perché si agisce, scusate, in modo solitario?...

SINDACO: Grazie, Consigliere.

[GUARISE, senza più microfono: ...?...]

SINDACO: Abbiamo finito. La parola a [...?...] E' passato il tempo.

[GUARISE, senza microfono: Chiudo?!]

SINDACO: E' passato il tempo.

GUARISE: Devo finire tre parole! Ecco. Quindi, chiudete. Non ditemi, poi, che siete gli esperti che consigliano i Tecnici per il P.A.T., quando in realtà sappiamo che il Sindaco ha fatto tutto lui! Chiaro questo? Non raccontiamoci barzellette!

SINDACO: Questa se la poteva risparmiare! Perché io lavoro in collaborazione, caro mio. Sei tu che sei stato abituato a fare e non dire mai niente a nessuno! Bene. Altri Interventi? Prego, Cons. Berton.

BERTON: Allora. Io voglio portare in Consiglio gli stessi dubbi che ho portato in Commissione Urbanistica. Sono d'accordo anch'io sul fatto che non ci sia un 'eminente interesse pubblico', perché venti giorni di utilizzo di una struttura che mi sembra, da quello che capisco, molto simile all'impianto fotovoltaico che si trova nelle vicinanze, già di proprietà del Comune, ancora inutilizzato, non sia così necessario al Comune, avendo quell'altro a disposizione 365 giorni all'anno. E, ripeto, su 365 giorni all'anno, venti di concessione al Comune sono pochi. E' poco anche il 15% del contributo GSE, perché qui si dà la possibilità su terreno agricolo - senza tutta la trafila che dovrebbe fare qualsiasi altro Privato all'interno del Comune per costruire un'attività del genere - di costruire, mascherandolo come una copertura fotovoltaica, un impianto che poi è uno stabile in cui si possono fare delle attività commerciali, perché per esempio, anche se venisse costruito un campo da calcetto, verrebbe affittato e porterebbe un interesse al Privato. Sulla base di questo, volevo fare solo una richiesta, ma penso che sia così, non paga neppure Oneri di Urbanizzazione, penso, per questa costruzione perché è costruita in F2. Quindi ci sono delle...

SINDACO: Questo non è detto [...?...]

BERTON: Beh, potrebbe essere comunque. Ci sono delle disparità molto forti con qualsiasi altra persona in questo Comune che volesse realizzare una cosa del genere. E crea un precedente in questo senso che non mi pare il caso di creare in questo momento. E di poter dire: voglio costruire un impianto fotovoltaico sul campo dietro a casa mia. Me lo passate F2 così posso costruire, e poi dentro, magari, ci affitto anche la stanza? Perché si va a distruggere il territorio. Detto questo, io non parteciperò alla votazione di questo Punto, e chiedo che venga messo nel Verbale perché, fatte le opportune valutazioni, decidessimo di fare un Ricorso, non potrei presentarlo se ho partecipato alla votazione. Quindi esco ora dal Consiglio per rientrare poi.

ESCE IL CONSIGLIERE BERTON DAVIDE RISULTANO PRESENTI N. 13 CONSIGLIERI.

SINDACO: Bene. Altri Interventi?

SEGRETARIO: Posso?

SINDACO: Sì. Allora l'aspetto urbanistico e dopo tu l'aspetto giuridico.

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: Un attimo perché ho un po' di raffreddore e si fa anche sentire. "Ma zé caldo però qua dentro, eh!" Allora. Tanto per sgombrare il campo. E' chiaro che qualsiasi Cittadino di Rossano Veneto che viene a fare una proposta di questo tipo su un terreno di proprietà, se dovesse emergere l'interesse della Pubblica Amministrazione, viene, praticamente, valutato e considerato tanto quanto abbiamo considerato questo. Nel momento che un Cittadino ce l'ha espresso, che sia Dal Fior o che sia qualsiasi Altro, noi abbiamo guardato a cosa si poteva portare a casa di interesse pubblico. Quella viabilità che il Cons. Berton o qualcun Altro, non so, aveva citato, no?, non è soltanto stata reinserita: non è mai stata tolta! Perché quella strada che costeggia la ferrovia e che collega il Comune di Cassola con il Comune di Rossano Veneto, con il Comune di Loria e, addirittura in recenti proposte della stessa Regione Veneto, la Veneto Strade, che la considerava un prolungamento della Valsugana. E ieri sera ho spiegato che molto probabilmente non sarà perché fortunatamente Loria, eh: Cassola non ha accettato che una strada come la Valsugana passasse attraverso il suo Comune, in quanto il suo Comune è già servito di strade urbane che potevano servire sia il Comune di Loria, eh: di Cassola e, un domani, collegandole anche con il Comune di Rossano Veneto, ha ritenuto fare delle pressioni che sembra questa idea di prolungamento della Valsugana non venga, praticamente, fatta. Noi ci saremmo opposti perché una strada, una Valsugana che passava attraverso tutto quanto il territorio e non mi dava la possibilità né di entrare né di uscire, non era una strada che mi dava servizio su quello che è il Comune di Rossano Veneto. Fortunatamente le cose non sono così, però manteniamo quello che è la previsione di una vecchia strada prevista ancora dalla Provincia in anni che ormai fa parte della notte dei tempi. E non solo, ma all'interno del P.A.T., nella viabilità del P.A.T., noi l'abbiamo riproposta e reintrodotta, questa viabilità qua. Il fatto che un Privato ci chiede un intervento del genere e che la prima cosa che io mi vado ad interessare è quello di dire: c'è la possibilità, attraverso quella proprietà privata, di andare a finanziare con soldi di un Privato, un tratto di viabilità che mi interessa, perché voglio garantire un accesso da Nord verso la zona di Rossano Veneto, gli Alpini, e che un domani questa strada prosegue fino a incrociare Via Ramon. Sì, l'interesse c'è: prima di tutto la viabilità, cioè la possibilità di arrivare dagli Alpini, sull'impianto da calcio, sugli spogliatoi ed altre strutture che abbiamo intenzione di ampliare in quella zona, arrivando, praticamente, da Nord, concordando anche con il Comune di Cassola, dal momento che gran parte della viabilità Cassola l'ha già costruita e mi sembra che ci sia un'apertura verso Rossano che ci dice, che consente l'eventuale collegamento. Collegamento che arriva dalla nuova rotatoria che Cassola ha fatto nel confine con Rossano Veneto nella strada principale che da lì praticamente abbiamo l'ingresso diretto sulla Zona Alpini, la viabilità ci interessa. E se questo progetto, questa proposta del Privato, ci fa andare verso questa direzione: io qui ci vedo un interesse pubblico, un interesse per Rossano. Soprattutto preparare già un pezzo di viabilità prevista, prevista e confermata sul P.A.T.. E qui l'accordo, naturalmente, sta andando verso questa direzione. E' chiaro che il Privato fa una proposta e parla di fotovoltaico, perché come che sul fotovoltaico i vantaggi li vedono la Pubblica Amministrazione, li vedono anche i Privati. Abbiamo sentito prima che il Consigliere ha

detto: parecchi miei clienti li stanno facendo e, se li fanno, non li fanno per fare. Lo sanno che ci sono degli utili. Su queglii utili noi abbiamo preteso una parte. Abbiamo detto: se tu produci dell'energia pulita e prendi dei soldi, una parte la vogliamo anche noi. E mi sembra che sia un 15% sulla produzione e un 15% sull'incentivo, mi pare, no? Questo è un po' il discorso. Quella struttura - che ha un po' un carattere di interesse pubblico, come su tutti i Piani Regolatori abbiamo delle zone che si chiamano "Zone F", che sono zone private e acconsentono costruzioni di carattere privatistico, però che vanno verso anche la funzione di interesse pubblico - è consentita, perché non se la si può consentire anche qua? Perché andiamo a crearla in questo momento, adesso? Ma sul territorio di Rossano, guardate che situazioni come questa ce ne sono una valanga! Ce ne sono, ce ne sono un sacco. Faccio un esempio? Ti faccio l'esempio, per esempio in Via Cartiera, davanti alla Wilier Triestina, c'è un'area di 3/4.000 mq, 5.000 forse, consentitemi un attimo di verificare, che è una Zona F dove il Privato può costruire delle costruzioni private che danno dei servizi al Pubblico. Voglio dirti [...?...] Ma un disastro "se géra 'a Wilier! Eh... Dovévimo copàrli subito se i géra 'a Wilier! Mariavè!" Ho detto di fronte: "varda, 'sta volta no' 'a jéra 'a Wilier. El zè un Altro!"

[GUARISE, senza microfono: ...di fronte? "Ghe zé sòeeo 'a Wilier!"].

SINDACO: No. Di fronte, sulla strada della Wilier...

[GUARISE, senza microfono: ...vicino, fino a Via Castion...]

SINDACO: Ecco. La strada che collega Via Cartiera, di fronte allo stabilimento Wilier, sul lato, praticamente, Ovest c'è un'area, c'è un'area... Ti ho detto, no?

[GUARISE, senza microfono: ...Via Fratel Venzo...]

SINDACO: Ma, scusa: l'ingresso della Wilier dove "zé ch'el zé?" [...?...] Ma, l'ingresso della Wilier dove "zé ch'el zé?" Scusa, eh! [...?...] Dove "zé? Quàeeo a Nord?!" Ma dove a Nord?! La Wilier [...?...] Ma "lora"...

VICESINDACO: "Assa stare!"

SINDACO: "Varda. Assémo. No' te rispondo... [...?...] El zé qua: par dove éntrito? Entrito a Nord o a Ovest tì par 'ndar da tì?"

GASTALDELLO: A Ovest.

GUARISE: "Va' eeà, caro! Va' eeà! Studia! Va' eeà, putéo!"... Ovest!...

SINDACO: "Ma sìto drìo schersàre?"

[GUARISE, senza microfono: ...?...]

SINDACO: "Ma sìto drìo schersàre? Ma sìto..."

[GUARISE, senza microfono: ... rivolto al monte Grappa... Da Nord! Va bene?]

GASTALDELLO: Da Nord-Ovest.

SINDACO: "Ghéto capìo?! Rivolto, rivolto... [...?...] 'A zé 'a strada che va da Via Castion, la fa Nord- Sud..."

GUARISE: E comunque tutta proprietà della Wilier... **[Brusìo]**

SINDACO: "Sta' 'tento..."

VICESINDACO: Beato "lù"! Beato "lù"!

SINDACO: "Varda, sta' 'tento! Mi, varda Augusto, mì te 'o gò dito anca" in Commissione Urbanistica: "Me piazzària che Gesù Cristo me dàsse soltanto quèea de darte un minuto, un minuto de inteeigensa, parché el me bastària par spiegàrte quanto idiota déee volte che te sì! Varda, parché: un minuto, bastària!" Ma scusa un attimo! Ma scusa un attimo, ah! Ma prova a pensare: " 'a zé 'na strada da Nord a Sud, cioè: mì 'àssò 'a Via Castion, giro da Nord verso Sud e, a un bel momento, a sinistra, e a sinistra entro in Wilier. "A gò a Nord l'ingresso deea Wilier?!?"

[GUARISE, senza microfono: ...?...]

SINDACO: A Nord, di fronte all'ingresso della Wilier. Di fronte all'ingresso suo! "Ghe zé un' Area F, capìssito? T'in digo una? Sto qua, se te vuj, par dirtine 'n'antra, ma no' vòjo" far polemica! "Te vien trovàrme domàn e t'in mostro 'n'antra poche sul Piano Regolatore de questo tipo qua, no? Visto che te conòssi tutto, no?! Tanto par dirte." Ecco. Sicché là c'è un'area che dà le stesse possibilità e caratteristiche, con meno vincoli di quella che noi stiamo vincolando alla proprietà Dal Fior.

[GUARISE, senza microfono: ...?... Dìme: quàee" aree? ...Tante!]

SINDACO: Beh. "Varda..."

VICESINDACO: "Assa stare el dialogo."

MARINELLO: Dài, ah! “Ndémo ‘vanti, parché non...”

SINDACO: Sì. Ma, infatti: “ghéo disémo sempre che n’ol sta ‘tento, ghèto capio? Lù n’ol” sta attento. Allora. A un bel momento dico: nel territorio, situazioni come questa ce ne sono già attribuite dal Piano Regolatore. Questa è una in più di Uno che ce la chiede. Non facciamo altro che fare una cosa che esiste già nel nostro Strumento Urbanistico, con le stesse identiche caratteristiche. Anzi, questa con più vincoli di quelli che ci sono. Tanto è vero che “noàltri ghémo” chiesto la viabilità, “ghémo” chiesto dei ritorni economici sulla produzione. “Gavémo” chiesto “anca” parte del tempo nell’arco di un anno di usare questa struttura. E non durante le ferie: concordata quando vogliamo, praticamente, noi. Quando vogliamo, quando ci serve e quando vogliamo noi. E non interrompermi perché il tempo te l’ho dato!! Per piacere! Per piacere! Il tempo te l’ho dato! I tuoi minuti li hai consumati: “no’ sta’ disturbare ‘i Altri! Te dò ‘a parola co’ te ghé” da fare la tua Dichiarazione: hai capito? Va bene? Bon. Benissimo! Adesso “no’ sta’ interrompàrme, grazie, ché mi no’ te gò interrotto! Anca sebèn che me gà dato fastidio sentirte, però te gò assà parlare. Tanto par dirte.” Perciò gli interessi cominciano ad esserci. Non è che non ci siano. Ripeto: gravati più di altre situazioni simili a questa. Perché in altre situazioni non andremmo a chiedere, come Pubblica Amministrazione, quello che stiamo chiedendo qua. Per fare tutto quanto questo ci doveva essere una Convenzione che doveva essere curata sotto l’aspetto giuridico. E allora io ho chiesto al Segretario: Segretario, com’è che tu mi fai a tutelare tutto quanto questo? Ci sono i presupposti perché questo possa succedere con la garanzia? E adesso passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO: No. Io devo parlare anche abbastanza a lungo perché non mi è piaciuto l’affondo del Guarise.

VICESINDACO: Ah!

SEGRETARIO: Allora. No. No. Bisogna essere corretti, Guarise. Io ho il ruolo di ‘rogante’ in quella Convenzione, non sono lo ‘stipulante’. Lei ha messo in piedi tutto come se sembrasse che tutto l’ambaradan è stato orchestrato. Non è così. Mi sono limitato a dire: davanti a me vengono le Parti. Il Capo Ufficio Tecnico è questo. E stipulano. E mi sono limitato a dare un giudizio: se la quota di corrispettivo del fotovoltaico ceduto è una quota che può ritenersi congrua o meno. Allora ho fatto questa valutazione. Ho guardato. Quindi. Perde il lupo ma non il vizio. Il rogante: è facoltà che mi è consentita dalla Legge, è un compito, anzi è un dovere che devo fare per l’Ente. Quindi La prego, non dica cose inesatte, perché una cosa è rogare l’Atto, dirsi: davanti a me vengono. Ecco. Questo per specificare. Secondo luogo: perché il 15? Vede, la dinamica tiene conto dell’incentivo che avremo quando Questi avranno fatto tutto, perché quando adesso si approssimano a fare una struttura ci sono tempi. Quindi mi sono preso la tabella del fotovoltaico: ho visto una struttura di medie dimensioni cosa può rendere. L’ho proiettata nel periodo in cui verosimilmente sarà allacciata e non sono riuscito a portare a casa più del 15%. Perché la Persona mi ha detto che avrebbe fatto una struttura perdendoci. Allora io, quando... Sì.

[GUARISE, senza microfono: ...se Lei tratta con la Ditta...]

SINDACO: Segretario! Devi finire! **[N.d.R.: Interloquisce il Cons. Guarise senza microfono].** Devi finire il discorso.

[GUARISE, senza microfono: ...?... vuol dire...]

SINDACO: Devi finire il discorso, per piacere!

SEGRETARIO: No. No.

GUARISE: E come no?

SEGRETARIO: No!

[GUARISE, senza microfono: E sì. Lei...]

SEGRETARIO: Voglio chiarire.

[GUARISE, senza microfono: ...da Responsabile...]

SEGRETARIO: No!

SINDACO: Augusto! Guarda che io ti mando fuori...

SEGRETARIO: Ascolti.

SINDACO: ...se continui a interrompere!! Ti mando fuori!

SEGRETARIO: Mi è arrivata la proposta...

SINDACO: Devi parlare quando ti tocca!

SEGRETARIO: Mi è stato detto...

SINDACO: Mi hai capito? Abbiamo spiegato in partenza...

SEGRETARIO: E' congruo?

SINDACO: ...C'è la registrazione in corso!

SEGRETARIO: Aspetti. Chiariamo bene. Mi è stato chiesto: è congruo? Io non ho trattato con la Ditta, anzi non so neanche chi sia il Proprietario...

[GUARISE, senza microfono: ...più del 15. Cosa vuol dire, che Lei...]

SEGRETARIO: Ho dato il mio OK sul 15 perché lo ritengo una cifra appropriata e congrua e non la ritengo espropriativa perché fa l'intervento. Ma non ho trattato, per carità! Io Le dico solo: mi è arrivato un foglio che riportava il 15. Il Sindaco mi dice: ho margine per chiedere di più? Allora rifacciamo l'operazione che ho fatto io prima di dire che, per me, il 15 andava bene. Mi sono limitato a quello perché il mio controllo è finito là. Allora. Prendiamo una struttura, prendiamo sottomano la tabella dell'incentivo. Ipotizziamo un incentivo che potrà andare da qua a un anno, se ben va, se l'E.N.E.L. arriva in tempo, perché l'E.N.E.L. può avere anche dei ritardi. Ipotizziamo una tariffa che, per una struttura media di quelle dimensioni, può essere sul 0.18/0.20 al Kw prodotto. Il che vuol dire che una struttura del genere, in condizioni ottimali – quindi con tutti i crismi, tutto regolare, tutto bene – può produrmi all'anno, tra energia e incentivo, sui 30/40.000 €. Io chiedo, di questa cifra, il 15% dell'energia prodotta e il 15% del GSE che arriva. Allora, andiamo a dire che portiamo a casa circa 10.000.

SINDACO: 15.000.

SEGRETARIO: 15.000 se va bene con l'energia. Naturalmente chi fa anche l'intervento deve avere anche una copertura finanziaria dell'intervento da fare. Cioè si tende a dire: socializziamo parte del beneficio che tu hai, perché non te ne venga un guadagno eccessivo. Se io levo, da quello che sarà la cosa così, il 15% e il 15%, trovo che non ci sia una posizione squilibrata tra le Parti. Perché deve esserci un rapporto dove chiediamo qualcosa? Perché tutte le strutture in Zona F presuppongono l'accordo Privato-Pubblico, perché è nella struttura stessa dell'Area F che viene chiesto questo. Allora. Premesso che tutta la parte di strada non sono valutazioni mie, nel senso: non ho in mano quello che può essere la pianificazione futura, però ha una rilevanza. La parte di utilizzo: non sono opinioni mie. C'è stato Qualcuno che mi dice: a me va bene poterla utilizzare come Comune. Però vi dico. Avessi preteso, al momento in cui mi è stato sottoposto per un parere, se era congruo il 15% - all'interno dell'Ente, non trattando con le Persone - avessi detto: no, chiediamo il 40, il 50, come si poteva fare una volta, con gli incentivi che c'erano una volta, che pagavano due volte il costo, diventava un atto che non solo non portava alla compensazione del beneficio pubblico, ma portava a mettere in forse anche la realizzazione di questa struttura. Perché se tolgo più del 15, un po' per la dinamica dei prezzi che hanno raggiunto un livello tale, ma non sono arrivati a zero, io tolgo da questo ammortamento che Uno ha del capitale che investe questi 10.000 € l'anno, ma arrivano a coprirsi l'investimento fatto. Quindi io mi sono limitato a dire che, se avessimo chiesto più del 15, arrivavamo a una situazione di, praticamente, disincentivo per Chi vuole realizzare l'investimento. Poi io là sono rogante, nel senso che, ho spiegato, che occorre avere nelle Aree F una Convenzione Pubblico-Privato: è un presupposto di Legge. Cioè, chiedete a chiunque: per realizzare in Zona F occorre convenzionarsi. Oltre questo, che è sostanzialmente una sorta di socializzazione di un beneficio che tu crei, ci sono altri aspetti che hanno inciso. E gli aspetti sono quelli della viabilità, che avete appena sentito la spiegazione, e dell'utilizzo. Quanto all'utilizzo, è ovvio che l'Ente sceglierà i periodi a lui più consoni. Però su questo non sono entrato. Non è che sia un esperto di locali. Io dico solo che mi è stato prospettato da Qualcuno, anche non di Consigliere: perché non si è preteso il 50? Perché dobbiamo tener conto che Uno l'incentivo lo usa per pagarsi la costruzione, cioè alla fine posso chiedere il "plus", ma non posso erodere il beneficio. Perlomeno mi sembrava che col 15 fosse un corrispettivo soddisfacente. E come l'ho misurato? L'ho misurato sapendo che ogni impianto ha un rendimento, no?, per chi lo fa. Ma i rendimenti attuali, che una volta erano l'11%, adesso sono circa sul 6/7. Se ti chiedo il lordo del 15, ovvio che vado a toglierti quel rendimento speculativo che può avere un impianto. Poi cosa resta? Resta l'aspetto sociale di chi fa una costruzione con un fotovoltaico che contribuisce all'ambiente, contribuisce ad altre cose. Quindi ho trovato che chiedere il 15 fosse pertinente. Ho guardato la Convenzione per vedere se prevedeva un

rapporto di convenzionamento Pubblico-Privato e l'ho riscontrato in tre elementi: la strada, l'uso pubblico, e abbiamo preso esempio di altri convenzionamenti di uso pubblico che abbiamo fatto in tutto il corso di questi anni per altre strutture e anche lì c'erano i venti giorni. E' una cosa che ricorre in diverse Convenzioni. E poi abbiamo detto: c'è anche l'elemento, l'utilizzo pubblico, quindi la strada, e il far sì che non ci sia il fine di guadagno su questo fotovoltaico per cui ti arriva a coprire il prezzo di costo. Attenzione! C'è un altro fattore, perché Uno può anche dire: ma, dai calcoli miei, magari viene non l'11, viene qualche migliaio di Euro in più. Si presuppone anche che tu devi anche consentire un'idonea manutenzione. Quindi, se andiamo ad applicare le tabelle che ci sono in vigore, penso che l'offerta del 15 che è arrivata sia giudicabile congrua. Però volevo sgombrare, forse mi ero espresso male, non è che ho parlato con la Persona: ho visto il pezzo di carta e l'ho steso, cioè l'ho messo in forma pubblica-amministrativa, perché così bisogna fare per le Convenzioni. Mi è dispiaciuto un po', Guarise, perché vede: considerando anche, dopo, a Chi va in mano, non è che i Giudici conoscono tanto la differenza tra 'rogare' e 'stipulare'. E quindi, per carità: precisiamo che sono il rogante. [...?...] Eh: basta. Però, vede: queste cose, Lei è in Amministrazione da anni, le sa. Sa la differenza tra un rogito. E quindi, per favore... [...?...] Nooo. No! Sono pronto...

[GUARISE, senza microfono: ...Lei sarebbe un bravo Segretario... se non fosse...]

[?]: "Ciàpa in man 'e tabéee."

SEGRETARIO: Nooo. No! Guardi. Ascolti. **[N.d.R.: Interloquisce ancora il Cons.**

Guarise senza microfono: ...?...] Ascolti. Ripetiamo, allora, le tariffe. Prendiamoci le tariffe fine 2012/2013, moltiplichiamole per i Kw prodotti: cosa ottiene di incentivo 'sta Persona? Se gli porto via più del 15, la struttura non si copre. Almeno che Uno possa fare il suo investimento, coprirselo e pagarselo. Poi sta a noi vedere di togliere per la Collettività quell'in più che Uno ha per diventare un indebito guadagno. Però, vede, anche quello se c'era 'sto dubbio, per esempio io lo so qua, no? Perché mai l'altro giorno che ci siamo visti, era là sopra, e mi chiede: ma i 15, Segretario, trova che sia congruo? Glielo avrei spiegato! Perché, tutto sommato, ci si trova tante volte [...???...]...

GUARISE: Nooo!

SEGRETARIO: Ma, allora, moltiplichiamo le cose, cioè, le tabelle dicono che, massimo massimo, col massimo irraggiamento e con l'incentivo, Uno guadagna "x". Su quello gliene porto via un "x"% **[N.d.R.: Interloquisce il Cons. Guarise senza microfono: ...???... interesse pubblico...]**. Ma, allora, è un problema di merito e ciascuno può averlo. Però, nel momento in cui rendo un dato tecnico, devo renderlo sulla base di tabelle e di conti. E soprattutto con una posizione che non parteggia, non fomenta, non fa. Perché quello mi dispiace, capisce? Cioè, alla fine, se avessi detto: mettiamo 50, impedivo di fatto una iniziativa, perché 50 era espropriativo. Ho cercato di spiegarlo in tutte le lingue. Purtroppo non consideriamo quello che è stato l'effetto del taglio delle tariffe, fatto col passaggio al Conto-Energia e, con l'ultimo conto Energia, sono la metà di quelle che erano le tariffe di cui stanno godendo i nostri impianti. Perché, per quanto finiti da poco, allora c'era il "Salva Alcoa" che ce le ha tenute. Noi dai nostri impianti ricaviamo 0.45-42 più l'energia. Da questo impianto, con l'energia compresa nel 2013, si ricaverà a stento il costo per ammortizzarlo, perché stiamo avvicinandoci alla soglia cosiddetta 'di interferenza'. E quindi se riusciamo a portare a casa 'sti 10/15.000 €, lo trovo una cosa buona per l'Ente. Ecco. Solo questo. E la strada e gli altri elementi mi rimetto a quello che ha detto il Sindaco.

SINDACO: Va bene. Altri Interventi? Prego, Bernardi.

BERNARDI: Grazie. Volevo chiedere solo un paio di cose tecniche al Segretario. Se nel futuro ci fossero dei casi del genere, delle richieste da Privati, secondo me sarebbe utile mettere agli Atti il calcolo che adesso Lei ha fatto, per iscritto. Magari documentando, perché se la Corte dei Conti dovesse prendere in mano, vede il calcolo logico che ha portato a fare, a ricavare quella percentuale e quindi ad escludere, eventualmente, dei danni erariali, o delle. Cioè, diciamo porterebbe ad escludere che è stato fatto un calcolo, un 15%, in modo arbitrario, diciamo. Cioè bisogna dimostrare che quel 15% di contributo e il 15% di quanto ricava il Privato viene dato al Comune, le percentuali sono state ricavate da un calcolo logico...

SEGRETARIO: Ah. Sì. Sì.

BERNARDI: ...da un calcolo di convenienza economica, in modo tale da avere delle pezze giustificative, secondo me, già in...

SEGRETARIO: Dal cominato disposto di costo dei pannelli, prevedendo anche un suo abbassamento, e dell'incentivo che viene dato, con un'altra Variante di cui si narra. Io non lo so, ma siamo stati abituati ad avere anche incentivi che, da un giorno all'altro, vengono tagliati! Potrebbe essere anche che questa sia una delle prospettive che si pone. Certamente io credo nello Stato e, quindi, ho sempre avuto davanti una figura di Stato come 'Stato che mantiene'. Certo, se vengono tagliati, vengono tagliati per il futuro. Quindi: quello che è fatto, è fatto. Quello che è "in fieri" potrebbe anche subire, qualora ci fosse una situazione di ristrettezze economiche, un taglio che va avanti. Ma noi siamo in percentuale, quindi: se tagliano per loro, tagliano anche per noi.

SINDACO: Beh, Segretario: qui potrei forzare un po' la mano...

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: ...per dire la verità, eh. Perché di fronte a un discorso del genere, magari forzare la mano nei confronti del Privato e dire: senti, siccome che io sono un Ente Pubblico e ho bisogno di garanzie assolute, tu mi devi mantenere comunque un 15...

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: ...su quello che è stato ipotizzato.

SEGRETARIO: Su 15, su quello che sarà...

SINDACO: Perché devo fare sempre l'interesse della Pubblica Amministrazione.

SEGRETARIO: ...l'energia. Sì. Sì. Noi siamo in percentuale, quindi vuol dire che andiamo verso un abbassamento delle tariffe. Però proprio averle in percentuale fa sì che siamo nello stesso rapporto-parametro qualsiasi cosa accada, capisce? Non ho voluto una cifra, ho voluto una percentuale, ho suggerito una percentuale proprio come parere buono. Perché, qualsiasi cosa accada, la percentuale è legata strettamente ai fatti. E noi abbiamo visto in questi ultimi anni che ogni tanto c'è stata una revisione legata allo sviluppo del mercato. Quindi, per me, la percentuale tutela, tutela anche la dinamica del mercato, e quindi adesso si tratterà di vedere in concreto come va l'iniziativa. E' ovvio che, nel momento in cui si instaura una prassi, capitasse un'altra cosa, c'è il dovere del Pubblico Funzionario di tenere lo stesso metro. E questo è una cosa che si impone anche nel dovere di correttezza per cui i comportamenti per cui si passa dal 15 al 50 sono incompatibili. E impossibili anche. Questo volevo dire.

BERNARDI: Posso?

SINDACO: Sì.

BERNARDI: Sì. Io intendevo che ovviamente si prende, si prende come riferimento il presente, non quello che sarà il futuro, o il passato. Non possiamo mica sapere quello che è la gestione futura. Però diciamo che la base di calcolo con cui si stipula la Convenzione, cioè giustificarla con delle pezze di quelli che sono i documenti del GSE, quelle che sono le varie percentuali che ci sono in tutto, in modo tale da dire alla Corte dei Conti: noi abbiamo fatto questa percentuale perché questa ci consente, ci consente di portare a casa quei 10.000 €, altrimenti non arriverebbero. Ecco. Questo è il discorso, insomma, cioè una tutela da parte di Chi intende votare a favore a questa...

SEGRETARIO: Posso...

BERNARDI: ...a questa Variante.

SEGRETARIO: ...Posso già ricostruirvi sommariamente le somme perché, più o meno, dopo si tratta di dati contabili economici. Quindi possiamo già ipotizzare che sul rendimento "x", considerando il costo di remunerazione del denaro di Chi investe, considerandolo anche con percentuale di 1/2%, arriviamo a dire che oltre a questa cifra è in forse la realizzazione dell'opera, qualora sia fatta con denaro di investimento come sempre fanno gli Imprenditori. Quindi attualizzando il piano finanziario col denaro, andando a vedere questo, prendere i 10/15.000 € consente da un lato la realizzazione dell'opera e a noi di avere un profitto sociale. Altrimenti, se chiedessimo di più, l'operazione – come basta simulare – non avrebbe l'esito positivo. Questo qua lo dico e ho fatto due conti prima di avallare il 15%.

BERNARDI: Posso un'ultima cosa chiedere? La trasformazione delle Zone Agricole in F2 è illimitata o limitata in un territorio?

SINDACO: Non si possono trasformare più di 10.000 mq alla volta. Cioè il 10.000 sono un limite, no? Non posso farne 12.000/13.000. Posso farne 10.000 in un posto, 10.000 in un altro, etc, praticamente, ma non posso per esempio trasformare 20/30.000 mq tutti quanti in un blocco solo. Ecco. Però su questi valori, su questi numeri che il Segretario, sotto il profilo economico, ha spiegato, cioè, mettiamoci in testa che per noi quello che è importante è la viabilità. A noi ci serve quel pezzo di strada a tutti i costi per andare a servire quella zona praticamente da Nord. Cioè quella rotonda che è sulla strada che fa Cassola-Rossano, che ha già costruito parte della viabilità sulla proprietà. Quello che vende macchine, com'è che si chiama: Frattin, no?, e che si sviluppa verso Est fino alla Zona Artigianale che è subito di là del confine dove in questo momento stiamo discutendo, che è costruito, che ha già una viabilità costruita, fatta, noi da quella viabilità vogliamo arrivare a incominciare a costruire la nostra, quella che dovrebbe svilupparsi in tutta quanta, lungo la ferrovia. Questo primo tratto è un principio che ci dà una mano a colpire l'obiettivo. La programmazione andrebbe riproposta anche nel P.A.T.. Sicché il fatto di portare a casa già un pezzo di strada che va verso quella direzione, per noi, in questo Atto, è di basilare importanza. Veramente è una cosa importante perché è il principio di una nuova viabilità di servizio a una zona che attualmente si accede soltanto da Sud verso Nord, passando attraverso una zona molto, molto abitata. Cioè riuscire ad aprire da Nord e andando verso Sud dove vi ho appena detto, sarebbe il massimo per servire bene la zona degli Alpini. Per questo è importante, e abbiamo appoggiato questo, questa iniziativa, perché abbiamo visto che c'è lo spiraglio, senza andare in contenzioso. Ci dà, ci facciamo dare la strada. Arriveremo a fargliela anche fare magari nel progetto, arriveremo al punto di fargliela costruire. Anche questo è un valore aggiunto da inserire nei discorsi che ha fatto il Segretario per l'eventuale Corte dei Conti. C'è un più da mettere, voglio dire, e non è un più da poco.

BERNARDI: Sì. Mi interessava capire la Zona, cioè il discorso della Zona F2 perché, a questo punto, il discorso del Bando non serve per la trasformazione delle aree da Agricole a F2. E se ognuno chiede 10.000 metri alla volta può essere concessa...

SINDACO: Naturalmente se Uno chiede - e riteniamo che ci siano naturalmente i vantaggi come spiegati dal Segretario, che non si limita soltanto a quel 15%, ma ci sono vantaggi che vanno ancora, anche l'uso per esempio delle strutture - possiamo intervenire. Perché per esempio se dovesse esserci, non so per dirti, che sotto lì ti fanno tre campi da tennis coperti, per esempio, no?, è un servizio sportivo che a me andrebbe anche bene, OK. Nel momento che mi viene a chiedere, che mi presenta il progetto, andiamo a convenzionarli. Siamo in F e li convenzioniamo. L'abbiamo fatto, per esempio, nel Fontallegra. Fontallegra non nasce un interesse privato in una Zona F dove il Comune ha tratto dei benefici di interesse pubblico? Fontallegra è basato su questo principio qua, non è che sia una cosa diversa: è la stessa identica cosa, eh! Ecco. Eh? [...?...] Sì. "Basta che 'i finissa."

SEGRETARIO: Soltanto una cosa.

SINDACO: Sì.

SEGRETARIO: Scusate. Mi sembra che ci siano anche le tariffe di favore per i Cittadini.

GUARISE: Sì, va ben.

SEGRETARIO: E allora, dà.

SINDACO: No. No. Comunque...

SEGRETARIO: Guarise non lo dice, ma...

SINDACO: Segretario, non ha importanza.

SEGRETARIO: ...è un ulteriore elemento a favore.

SINDACO: Segretario, c'è quello che c'è: quando è ora si fanno le somme, hai capito? E qualsiasi tipo di iniziativa, di progetto futuro che viene avanti, è sempre un progetto che deve essere vagliato dalla Pubblica Amministrazione. Nel momento che Uno decide di fare qualcosa, le Autorizzazioni arrivano da qua, e in quel momento il discorso, oltre a quello stabilito, è un discorso sempre aperto per produrre interesse. Questo voglio dire. Prima ho portato un esempio: potrà essere una pista di pattinaggio d'estate e d'inverno, per dire, no?, l'uso che potremmo farne a servizio della Pubblica Amministrazione. Cioè. Siccome sono cose che prenderemo nel momento che succedono. Oggi abbiamo dato i presupposti garantendoci già una entrata che ha soddisfatto economicamente, secondo naturalmente le valutazioni che abbiamo fatto. Un domani, qualsiasi cosa che si farà, andremo a

riprenderle e capire se ci sono i presupposti per continuare a creare interesse economico per la Pubblica Amministrazione. **[Brusio]**. Dichiarazioni di Voto. “Te ‘a ghé fatta ‘a Replica, me pare, no?” **[Brusio]**.

MARINELLO: Replica “de cossa?” **[Brusio]**.

SINDACO: Dài. Dài. Tanto ormai è lo stesso. Dàgli tre minuti di Replica.

GUARISE: La Replica consiste semplicemente in questo. Intanto la Società Dal Fior è disponibile a cedere gratuitamente una fascia di terreno lungo la linea ferroviaria. Quindi la strada non è che ce la fa: ci cede solo la terra. Ma ricordo ai più giovani presenti che, se fossero stati anche nell’Amministrazione 2003/2008, anzi 2007 perché interrotta prima, noi abbiamo assistito ad altri due episodi simili. La strada di Battistella in Via Bessica, la terra da cedere e poi mai realizzata. Anzi monetizzata per avere in cambio una Zona Verde. E prima ancora – nel 2000, ‘98/2003 – la famosa strada della ditta Walles: sempre prevista, convenzionata, e mai realizzata perché poi non si è chiesto, etc. No. Dovete saperle queste cose qua. Ecco perché io continuo a dire, è inutile che voi diciate: qua Guarise, qua. Io ho la memoria storica e ve le ricordo. Se questa strada, o questa terra che Dal Fior cede, fa la stessa fine di quella di Walles o del sig. Battistella, noi continuiamo a prendere in giro la Gente. Tutto qui. Poi l’ultima cosa. Intanto. Area per attrezzature per aggregazione e tempo libero – diciamocelo – fanno una discoteca, una “lap dance”. Lo diciamo: che problemi ci sono?

VICESINDACO: “Anca là?”

SINDACO: “Anca là?!”

GUARISE: Che problemi ci sono a dirlo? **[Brusio]**. E che la facciano! Ho detto: che la facciano. Ma chiamiamo le cose con il loro nome! Perché abbiamo paura? Ultima cosa. Ho chiesto – e finisco – che sia scritto chiaro sul discorso dei venti giorni per un fatto molto semplice, perché... **[...?...]** Scusa, Marinello: tu queste cose le conosci molto bene, perché quando si è convenzionato con la ditta E 20 di Castelfranco, presso Villa Caffo, tutti noi abbiamo saputo che era quel e quel giorno la settimana, quel periodo, con quegli orari. Avevamo un’idea chiara. Venti giorni qui si dice: che cosa vuol dire? Quindi ritorno alla vaghezza che continuate a esprimere nelle carte. Per cui queste sono le osservazioni. E dite pure quello che volete, andate a dire in giro pure quello che volete di me: non me ne importa niente! Tanto io non ho mica ambizioni, sapete, di fare chissà che cosa. Ho scelto di testimoniare e di scoperchiare comunque le pentole! Questo sì. E questo me lo prendo, chiaro? Sì. Uno è quel ‘Lotto 51’: l’ho già scoperchiato. Poi che vada a finire: ti auguro tante buone cose. Però io ho segnalato, perché lo ritenevo giusto fare. Io mi prendo quello che sono i diritti di un Consigliere: di controllo, non ho altro! Perché anche le carte qualche volta me le negate! Però i miei diritti, quelli che posso avere, me li prendo!

SINDACO: Altri Interventi? Di Replica? Dichiarazioni di Voto? Nessuna Dichiarazione di Voto. Allora. Punto N. 5. Per quanto che riguarda il Punto N. 5 l’abbiamo ampiamente discusso e spiegato. Noi siamo convinti che con questa operazione che il Privato chiede alla Pubblica Amministrazione ci fa rientrare gli interessi che vanno verso l’interesse della Pubblica Collettività. Io chiedo al Consiglio Comunale di votare un voto favorevole alla Variante, al Punto N. 5. Trattasi di: Adozione Variante Parziale al P.R.G. per individuazione di un’area per attrezzature pubbliche in Via San “Zenòn” e modifica delle previsioni viarie ai sensi dell’art. 50, comma (... omissis ...). Soprattutto per il concetto della viabilità che è una cosa di estrema importanza per il Comune di Rossano Veneto.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che **viene approvata con voti favorevoli n. 11**, contrari n. 2 (Peserico Clemente e Guarise Giuseppe), legalmente espressi da n. 13 consiglieri presenti

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **190** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **02/03/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **02/03/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB